Associazione d.B.2 Mondo ENNE
Via Monfalcone 118 – 10136 – Torino C.F. 97603100013 - db2mondoenne@gmail.com

CIRCOSCRIZIONE 2
10 MAG 2018
6477 / 4.40.1

PRES.
DIRIG.
CIII
SERV. SOC
PERNO

MARCA DA BOLLO

EURO 16,00

Al Presidente della Circoscrizione 2
Via Guido Reni 102
10137 Torino, TO

ALL1

ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL PROGETTO

CALIMERO ESCE DAL GUSCIO

(inserire titolo)

ai sensi del "Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici" n. 373, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2014 06210/49 (http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm)

Il/la sottoscritto/a ILARIA SCARPATO
consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000

di essere nato/a a [redacted] di essere residente in [redacted]; CF [redacted]
di essere Presidente/Rappresentante dell'Associazione/Ente dB2 Mondoenne
con sede legale in Torino alla Via/ Monfalcone 118
con sede amministrativa in Torino Via Monfalcone 118
Codice fiscale 97603100013
Recapiti telefonici 393 407 7516
Di autorizzare eventuali comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica e.mail db2mondoenne@gmail.com

DICHIARA INOLTRE CHE L'ASSOCIAZIONE/ENTE/COMITATO/ETC:

- si è costituita in data 10.09.1999 con scrittura privata registrata
- è iscritta nel , Registro Comunale delle Associazioni dall' *08.03.2001, n. meccanografico 0100867/01*

- non ha finalità di lucro;
- nell'ambito del progetto non recupera l'IVA pagata ai fornitori
- ai sensi dell'art. 86 comma 2 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali e che in tal caso non c'è comunque recupero dell'IVA sulle fatture pagate ai fornitori;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;

NON ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;

- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente
- NON è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i
- NON è soggetta all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS;
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, nonché nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" e nella "Scheda progetto" entrambe pubblicate sul sito Internet della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
  - qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
  - il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
  - la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso

Associazione d.B.2 Mondo ENNE
Via Monfalcone 118 – 10136 – Torino C.F. 97603100013 - db2mondoenne@gmail.com

SI IMPEGNA

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, compreso l'utilizzo del Logo circoscrizionale che dovrà comunque essere accompagnato dal Logo della Città di Torino;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività/manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto/evento/manifestazione dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione in originale e fotocopia nonché relazione finale sul svolgimento del progetto/attività;

CHIEDE PERTANTO

- l'erogazione di un contributo di euro 5.000
  (massimo 80% della spesa dedotte le entrate e i finanziamenti/contributi)
- a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa denominata CALIMERO meglio descritta nel progetto allegato (all. 1), che si svolgerà il/dal settembre 2018 al DICEMBRE 2018
- presso le scuole che aderiranno al progetto e presso i locali siti in via Monfalcone 118.

Si allegano:

- progetto dettagliato
- scheda sintetica del progetto redatta come da facsimile allegato
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 e s.m.i. - Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78
- breve curriculum ;
- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo e/o successive modifiche **(già stato depositato)**
- copia fotostatica del documento di identità del Presidente/Legale Rappresentante.

Data 9/5/18

Il Presidente/Legale Rappresentante

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc.
0100867/01 del 06/03/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In osservanza a quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il sottoscritto è consapevole che la Città di Torino, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, fornisce le seguenti informazioni:

1. il trattamento dei Suoi dati è finalizzato alla liquidazione del contributo finanziato; potranno inoltre essere utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali relativamente a iniziative rivolte alla cittadinanza;
2. il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con procedure anche informatiche, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità;
3. il conferimento dei dati è necessario per la liquidazione del contributo richiesto, pertanto la mancata indicazione comporta l'impossibilità di concedere il contributo stesso;
4. i dati forniti possono essere trattati dal responsabile e dagli incaricati;
5. i dati stessi non saranno comunicati a terzi;
6. i dati forniti saranno trasmessi agli uffici competenti;
7. gli interessati potranno avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato Codice e in particolare del diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento;
8. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Circoscrizione.

Il Presidente/Legale Rappresentante

_____

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.L. N. 78 CONVERTITO IN LEGGE 122/2010 E S.M.I.

Il/la sottoscritto/a ILARIA SCARPATO
Presidente/Rappresentante dell'Associazione dB2 MONDOENNE
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamata dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, al fine di ricevere un contributi gravante sulle finanze pubbliche, dichiara che:

la suddetta Associazione *si attiene* a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010;

DICHIARA INOLTRE

che in caso di modifiche/variazioni di quanto sopra attestato darà immediata comunicazione alla Circoscrizione.

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc
0100867/91 del 06/09/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it

CURRICULUM SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE
ASSOCIAZIONE dB2 MONDOENNE

SEDE LEGALE
VIA MONFALCONE 118 TORINO

NATURA GIURIDICA: ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

Data di costituzione 10 settembre 1999 Data inizio attività a Torino Marzo 1990 come gruppo informale, dal 30 settembre 1999 come realtà associativa

Iscrizione all'albo regionale del volontariato SÌ [ ] NO [X]

Numero di associati alla data attuale: 70

Eventuale presenza di personale dipendente SÌ [ ] NO [X]

In caso affermativo, numero dei dipendenti sede di Torino _____
Numero dipendenti di altre eventuali sedi_____

L'attività è svolta:
- nei confronti degli associati [ ]
- nei confronti della generalità delle persone [X]
- possesso di licenza per la somministrazione alimenti e bevande SÌ [ ] NO[X]

Caratteristiche delle finalità e dell'attività dell 'Associazione: Mondoenne è un'associazione di giovani nata nel 1990 al servizio di bambini e ragazzi che si offre come presidio educativo sul territorio della II Circoscrizione. Oggi la sede è fortemente inserita nel tessuto territoriale (in un condominio) sia per posizione che per scelta: è in via Monfalcone 118 in un ex negozio. Obiettivo principe di ogni attività è la prevenzione al disagio e il mantenimento all'agio: in specifico dei ragazzi e delle famiglie appartenenti al territorio della II Circoscrizione; obiettivo che viene coniugato in termini di accoglienza, partecipazione, protagonismo. In questi ultimi anni si è dedicata alla famiglia, andando ad organizzare gestire prima e co-gestire anche attività per anziani, in particolare nel quartiere di Santa Rita. La scelta di essere associazione di volontariato viene dalla forte motivazione al servizio espressa dai soci fondatori; di qui la scelta di lavorare sul territorio in partnership con agenzie del terzo settore in grado di garantire servizi a livello professionale, là dove solo l'opera dei volontari risulterebbe insufficiente. Negli anni ha sviluppato collaborazioni con la Scuola e con i Servizi Sociali, gestendo o co-gestendo servizi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica, al supporto e all'accompagnamento educativo. L'associazione Mondoenne siede ai tavoli indetti dalla II Circoscrizione e partecipa attivamente ai lavori della IV e V Commissione.

Descrizione delle attività ordinarie prevalenti:
Il lavoro di Mondoenne non si è mai configurato come semplice attività per i bambini, i ragazzi e famiglie, ma è sempre stato un voler agire in modo sistemico, accompagnando le persone nel tempo per favorire il cambiamento. In quest'ottica si è sempre impegnata nella scuola primaria tramite il progetto Calimero, nella secondaria tramite il Provaci ancora Sam e tramite le attività del centro ragazzi, di cui l' accompagnamento solidale e il centro estivo

sono gli interventi più noti nell'extrascuola, al fine di creare legami, sostenere i passaggi, supportare nella crescita.

Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici:

dal 2001: Progetto Provaci ancora Sam – prevenzione alla dispersione scolastica in prima media presso le scuole medie Antonelli, Caduti di Cefalonia, Alvaro Modigliani, partners: Ass.to ai Servizi Sociali e Ass.to ai servizi educativi – Ufficio Pio di San Paolo – Servizi Sociali II Circoscrizione.
dal 2004: Progetto Calimero – promozione del successo formativo nella scuola elementare presso le scuole Sinigaglia, Gobetti -Sclarandi, Mazzarello-Vidari partners: IV Commissione e Servizi Sociali II Circoscrizione – Direzioni Didattiche Gobetti e Senigaglia
dal 2000: Progetto Accompagnamento Solidale – sostegno scolastico ed animazione del tempo libero e sostegno alla genitorialità; partners: Ass.to ai Servizi Sociali e Servizi Sociali II Circoscrizione e scuole del territorio
dal 1990: progetto Cogli l'Estate – animazione estiva per ragazzi partner: A.G.S. per il Territorio e Cooperativa Sociale Un Sogno per Tutti ed ITER
dal 2007 al 2011 Progetto di formazione al volontariato per affidatari - Partner: Serv. Sociali II Circoscrizione
dal 2008 al 2011 Progetto per l'accompagnamento di care givers familiari – partners: Serv. Sociali II Circoscrizione –
2010-11 progetto di Consulenza Legale per Famiglie – partner: II Circoscrizione
2010 progetto MP2 – Torino Città e Comunità 2 – partner Assessorato all'Assistenza della Città e coop. Frassati
2010-2013: progetto di sviluppo di solidarietà familiare con il sostegno della Fondazione Dash e il Centro Servizi per il Volontariato Idea Solidale
2011-12: progetti di promozione e formazione dei volontari con il sostegno del
Dal 2011: gestione spazio anziani di via Gessi Centro Servizi per il Volontariato Idea Solidale
E' partner territoriale di AGS per Il Territorio per il progetto Condominio Solidale, di Un Sogno per Tutti s.c.s. per i servizi del Centro Ragazzi Lilliput e degli Spazi Giovani; ha creato intorno a sé una rete di agenzie a sostegno dello Spazio Anziani di via Gessi che ha attratto risorse importanti dedicate all'azione sperimentale "Ci Vediamo".

Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative:
dal 2001: Progetto Provaci ancora Sam – prevenzione alla dispersione scolastica in prima media presso le scuole medie Antonelli, Caduti di Cefalonia, Alvaro Modigliani, partners: Ass.to ai Servizi Sociali e Ass.to ai servizi educativi – Ufficio Pio di San Paolo – Servizi Sociali II Circoscrizione.
dal 2004: Progetto Calimero – promozione del successo formativo nella scuola elementare presso le scuole Sinigaglia, Gobetti -Sclarandi, Mazzarello-Vidari partners: IV Commissione e Servizi Sociali II Circoscrizione – Direzioni Didattiche Gobetti e Sinigaglia

Note_____

Torino lì, 26 aprile 2018

Il Presidente/Legale rappresentante

Firma_____

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc
0100867/01 del 06/03/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it

Associazione d.B.2 Mondo ENNE

Via Monfalcone 118 – 10136 – Torino C.F. 97603100013 - db2mondoenne@gmail.com

ELENCO ULTERIORI CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI RICHIESTI *(se previsti)*
(diversi dal contributo della Circoscrizione 2 e dalla quota a carico dell'ente richiedente)

Tipologia di contributo/finanziamento (esempi)	IMPORTO
Contributi da altre Circoscrizioni	
Contributi da altri Settori Comunali	
Contributi da altri Enti pubblici	€
Contributi da Enti privati	€
Altri finanziamenti (specificare soggetto erogante)	€
TOTALE CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI	**€**

Data 9/5/18

Il Presidente/Legale Rappresentante

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc
0100867/01 del 06/03/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it

Associazione d.B.2 Mondo ENNE

Via Monfalcone 118 – 10136 – Torino C.F. 97603100013 - db2mondoenne@gmail.com

ALLEGATO 1 – PREVENTIVO ECONOMICO

PREVENTIVO SPESE

	Tipologia di spesa	IMPORTO
tipologie di spesa		
	Consulenze tecniche	€ 4.700
	Acquisto materiale, attrezzature, ecc	€ 100
	Costi organizzativi (spese di segreteria, utenze, ricariche telefoniche, spese di trasporto, ecc.)	€ 200
	Assicurazione	€ 200
Uniche tipologie di spesa auto-certificabili	*Spese locali come da autocertificazione beni mobili e immobili*	€ 600
	TOTALE SPESE	**€ 5.800**

PREVENTIVO ENTRATE *(se previste)*

Tipologia d'entrata (esempi)	IMPORTO
Quote associative per doposcuola	€ 200
Quota sede da cofinanziamento associazione	600
TOTALE ENTRATE	**€ 800**

PROGETTO CALIMERO ESCE DAL GUSCIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lettura dei bisogni e costruzione di risposte

In questi anni il PROGETTO CALIMERO si è rivelato particolarmente efficace nella definizione di dinamiche accoglienti tra i bambini che frequentano in particolare la prima classe della scuola primaria, per l'integrazione di bambini stranieri che si presentano presso la nuova scuola, nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e per la costruzione di un ambiente sostenibile laddove uno o più casi andavano a rendere difficile il lavoro dell'insegnante. Ha sempre avuto dalle Scuole richieste di attivazione di molto superiori alle risorse disponibili, in quanto, negli anni, è stato riconosciuto come strumento adeguato nei confronti dei bambini per creare un buon clima di lavoro, e per le famiglie e gli insegnanti al fine di attivare buone sinergie. Questo lavoro si è sempre legato alle offerte educative ed aggregative che l'Associazione offre in via Monfalcone presso il centro ragazzi.

1. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO perché vuole partire dai bisogni espressi dai docenti incontrati in questi anni e dalle loro esortazioni;
2. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO perché vuole tenere conto dei bisogni espressi dai genitori e dai ragazzi che frequentano le attività proposte dall'Associazione;
3. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO perché vuole creare risposte integrate a problematiche sempre più complesse che si presentano nelle scuole e fuori da esse, difronte alle quali ci si trova spesso allarmati ma anche disarmati;
4. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO perché vuole cercare nuove sinergie con realtà più o meno nuove con cui condivide già spazi fisici o spazi di pensiero e che portano valore aggiunto grazie alle loro competenze;

Esiste nella scuola un disagio conclamato che spesso ha la sua espressione nell' abbandono scolastico e quindi nella dispersione ma esiste, con numeri molto più preoccupanti il fenomeno del "disagio normale", quasi inconsapevole, che si esprime in una "dispersione occulta", riscontrabile nella incapacità di raggiungere gli obiettivi formativi, nello stare male a scuola, nell'assumere comportamenti disturbati-disturbanti e comunque non adeguati. In particolare nella scuola primaria assume senso l'intervento preventivo che può andare ad individuare alcune delle condizioni appena espresse e agire precocemente al fine di creare i presupposti per rimuovere o almeno ridurre le cause di svantaggio. A questo si affianca il problema di genitori spesso non consapevoli delle problematiche che vivono i loro figli o per poca presenza fisica, o per mancanza di strumenti o perché spesso i problemi sono nascosti e quando emergono sono di difficile da affrontare.

Per contro esistono volontà e forze sopite all'interno delle scuole, ma anche nel territorio che possono avvicinarsi, interagire, contrastare le difficoltà verso visioni di cambiamento.

CALIMERO ESCE DAL GUSCIO, vuole mettere in circolo e in sinergia il bene che è presente nelle scuole, nelle famiglie e sul territorio per provare a creare circoli virtuosi in grado di diventare catalizzatori di esperienze positive.

1. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO vuole partire dai bisogni espressi dai docenti incontrati in questi anni e dalle loro esortazioni:
   I docenti ci domandano un periodo di tempo maggiore in cui poter condividere la vita scolastica dei propri alunni con gli esperti che si recano in classe per poter acquisire una visione della stessa in un arco temporale più lungo o ancora interventi laboratoriali su più anni in cui sia possibile quindi monitorare il cambiamento con l'ausilio di una figura esterna.
   Il bisogno che è emerso è di un accompagnamento nel rapporto con le famiglie degli alunni, spesso poco consapevoli o poco attente alle reali potenzialità dei propri figli e quindi l'organizzazione di occasioni ad hoc.
   I docenti apprezzano il valore aggiunto al percorso, in contesti sia difficili che non, dato loro dal poter

osservare le dinamiche della classe in modo continuativo durante la conduzione del laboratorio da parte dell'esperto, e dall'altra il poter ricevere al termine del percorso una restituzione strutturata sia sulle dinamiche di classe che sui singoli.
Riportano il bisogno di poter avere uno scambio più veloce con i servizi sociali, al fine di poter avere informazioni per comprendere atteggiamenti e comportamenti del minore e quindi poter per alcuni casi organizzare incontri di rete.

Dal nostro lavoro riscontriamo che le richieste da parte dei docenti riguardano maggiormente percorsi sull'importanza delle regole, del rispetto (per sé, per gli altri e per le cose), il riconoscimento e la gestione delle emozioni ed ovviamente la gestione del conflitto per riuscire a prevenire fenomeni di prevaricazione e di violenza, anticamera di episodi di bullismo.
I docenti si sentono soli, anche quando c'è una buona relazione all'interno dello staff di insegnanti il supporto e lo specchio di un esperto stimola a mettere in campo strumenti nuovi e a raccordarsi con l'esterno della scuola, associazionismo e servizi territoriali.

I docenti hanno risorse disponibili che vengono dall'esperienza di collaborazione con una figura esterna esperta, e a trarne beneficio nella conduzione della propria classe; sono disponibili al confronto ma esprimono sempre più la difficoltà di dover stare dentro la struttura scuola e la richiesta delle famiglie di svolgere la programmazione ministeriale, anche a fronte a problemi o impedimenti dati dalle condizioni relazionali all'interno del gruppo classe

I bambini delle classi incontrate vivono la realtà di oggi, stimolati in più modi ma con poco tempo per riflettere sia su sé stessi che su ciò che accade intorno a loro; vengono poco responsabilizzati e spesso giustificati dai genitori, che non sempre portano strumenti e competenze adeguate. Per contro I bambini hanno risorse disponibili ad accogliere stimoli diversi che possono abituarli ad una autoriflessione; devono però avere stimoli non abituali, che li facciano sentire in grado di esprimersi, ma che nel contempo li spiazzino attraverso la scoperta e la sperimentazione; in questo caso per lo più rispondono in modo adeguato.

2. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO vuole tenere conto dei bisogni espressi dai genitori e dai ragazzi che frequentano le attività proposte dall'Associazione e che hanno conosciuto il progetto negli anni passati:
I genitori che incontriamo nei nostri percorsi sembrano curiosi e accoglienti nei confronti degli obiettivi e delle attività proposte; chiedono informazioni rispetto alla partecipazione del proprio figlio alle attività; dimostrano di volersi confrontare con un soggetto terzo in quanto non connotato come elemento giudicante.

Le Famiglie che incrociamo dentro e fuori la scuola appaiono in difficoltà nella gestione dei figli per quanto riguarda sia lo svolgimento dei compiti che l'interpretazione di quanto riportano a casa, sia rispetto la relazione con i pari che con i docenti. Tendono a riportare la dimensione del Social Network nella vita reale: ad una azione, qualunque essa sia manca spesso la capacità di chiedersi il perché, di indagare la realtà e quindi si arriva a trarre conclusioni spesso sbagliate e a compiere azioni anche prive di senso, come fosse un semplice commento postato su un social agganciato al commento precedente, perdendo di vista la causa per cui si scrive. I genitori vorrebbero contribuire ma spesso vorrebbero farlo con una bacchetta magica che risolva i problemi senza la fatica, e il tempo e la pazienza che l'educazione di un bambino richiede.

Crediamo di poter affermare che le Famiglie abbiano bisogno di uno spazio di parola per confrontarsi e sentirsi rafforzati nel proprio ruolo genitoriale, ricevendo risposte autorevoli e consigli spendibili nel quotidiano. Hanno inoltre bisogno di occasioni per creare relazioni positive di scambio con gli altri genitori e con i docenti, rafforzando relazioni forti e incrementando la fiducia reciproca.

3. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO vuole creare risposte integrate a problematiche sempre più complesse che si presentano nelle scuole e fuori da esse, difronte alle quali ci si trova spesso allarmati ma anche disarmati:
   nel nostro fare quotidiano alcune storie incontrate ci hanno colpito perché portano sempre la stessa matrice: nel momento in cui una famiglia è in difficoltà, cerca la responsabilità al di fuori, non curandosi della causa e non operando per cercare risorse e risposte adeguate anche al suo interno. Va alla ricerca di un colpevole contro cui accanirsi, sia esso il docente e la scuola, un compagno di classe e la sua famiglia, i servizi sociali. Vi è spesso l'assenza di senso di responsabilità che viene messo in evidenza ogniqualvolta qualcosa non va come si avrebbe voluto.
   Di fronte a situazione multiproblematiche o ci si rivolge agli specialisti o mancano risposte; il progetto vorrebbe riuscire a costruire risposte di fascia intermedia con il contributo di tutti, anche passando attraverso genitori-risorsa che hanno avuto lo stesso problema e che hanno trovato una risposta, per condividere la loro buona pratica.

4. CALIMERO ESCE DAL GUSCIO vuole cercare nuove sinergie con realtà più o meno nuove con cui condivide già spazi fisici o spazi di pensiero e che portano valore aggiunto grazie alle loro competenze e grazie al loro stare sul territorio, tra questi porta in dote le esperienze di:

- Esserci- educativa territoriale, che per molti anni ci ha accompagnati nel percorso del Calimero, offrendoci l'appoggio per i casi presenti in carico alla Territoriale.
- Associazioni del territorio attraverso la partecipazione decennale al tavolo della circoscrizione 2 Famiglia e minori, con cui da anni vi è un confronto sereno e una buona collaborazione
- Servi sociali circoscrizione 2 area minori con cui da sempre vi è una stretta collaborazione nella gestione degli interventi
- Tavolo coordinamento del Provaci Ancora Sam con tutte le associazioni che partecipano all'attuale triennalità del progetto che ci vede impegnati in più scuole del territorio, tra queste:
- Scuola Primaria Mazzini
- Scuola primaria Mazzarello e succursale Vidari
- Scuola Secondaria di primo grado Antonelli
- Scuola secondaria di primo grado Caduti di Cefalonia
- Scuola primaria Sinigallia e succursale Montale
- Scuola primaria Casalegno e succursale Don Milani
- Scuola primaria Gobetti e succursale Sclarandi
- La associazione Casa di Nena con cui da settembre 2017 condivide i locali e la presenza educativa sul territorio
- Un Sogno per Tutti s.c.s. da sempre partner di eccellenza nella consulenza educativa
- AGS per il Territorio di cui è partner territoriale all'interno del Condominio Solidale di via Gessi
- Associazione Formeduca, con cui si è recentemente iniziato un dialogo

Finalità

1. Individuare e sostenere precocemente, tramite interventi nelle scuole primarie, le situazioni di disagio e di possibile rischio evolutivo in collaborazione con i Servizi Sociali e le Scuole
2. Creare presupposti e favorire dinamiche relazionali tali da diventare strumento per valorizzare le competenze e le risorse di tutti, riducendo le distanze esistenti, al fine di promuovere il successo formativo generalizzato.
3. Favorire la costruzione di rete con tutti gli attori territoriali interessati

Destinatari

Ci rivolgiamo alla scuola primaria con particolare attenzione a quelle classi che per la loro composizione portano particolari difficoltà e, in queste, a quei bambini portatori di sofferenza, mantenendo uno sguardo più allargato sulle famiglie e sull'intera classe. Il numero di interventi attivabili sarà commisurato alle risorse

effettivamente disponibili.

Azioni concrete

Presentiamo dunque micro azioni flessibili negli strumenti a seconda dell'età dei bambini e del contesto nel quale si posizionano, che rivolgono l'attenzione a tre macro aree:

1. la costruzione di dinamiche di accoglienza nella prima classe in particolare ad inizio anno scolastico
2. l'integrazione dei bambini delle diversità
3. la risoluzione dei conflitti in particolare rivolta alla sostenibilità del clima di classe

I singoli percorsi vengono attivati in base alle esigenze delle singole classi e su queste vestiti, attraverso una co-progettazione che coinvolge le dirigenze, i docenti e che viene condivisa con le famiglie alla ricerca di alleanze nel tentativo di far mergere sin da subito le risorse di cui ciascuno è portatore. I percorsi vengono cosi condotti per un numero variabile di incontri a seconda dei bisogni evidenziati nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili e di consentire una reale integrazione con la didattica; elemento quest'ultimo che porta un notevole valore aggiunto in una Scuola dove il fattore tempo didattico risulta spesso importante. La ricerca di collaborazione tra le famiglie sarà un elemento di pregio e di innovazione.

Pianificazione:

1. disponibilità a presentare il progetto al tavolo scuola al fine di coordinarsi con le Scuole per la definizione delle classi, secondo le indicazioni del referente dei Servizi Sociali

2.eventuale presentazione del progetto nei consigli di istituto e\o alle dirigenze ed insegnanti referenti

3.coordinamento con i Servizi Sociali ed eventuale altre realtà in grado di portare valore aggiunto all'esperienza

4.incontri di co-progettazione con i docenti in cui incrociare i bisogni specifici di ciascuna classe con l'offerta educativa

5.presentazione alle famiglie nella ricerca di alleanze e di esperienze positive

6.avvio e conduzione percorsi

7.offerta di partecipazione alle attività extrascolastiche offerte da Mondoenne a titolo gratuito

8.incontri di monitoraggio con insegnanti

9. incontri con i genitori di in\formazione

10.momenti di restituzione alle famiglie per ogni classe coinvolta

11. stesura di relazione sul gruppo classe ed individuale, condivisione della stessa con i servizi sociali e con la scuola

Al fine di attuare quanto sopra si dichiara la propria disponibilità alla collaborazione coordinata con il Servizio Sociale e con il Coordinamento Scuola e Servizi, con l'Educativa Territoriale, con il Servizio di N.P.I. con i progetti P.I.P.P.I e P.P.M.; ad accettare gli accordi che potranno in seguito essere predisposti e condivisi, anche in forma scritta, secondo le modalità operative e di collaborazione ritenute più idonee.

La metodologia

Il metodo di lavoro è quello del piccolo gruppo che rappresenta un luogo di osservazione e di monitoraggio privilegiato per raccogliere elementi utili alla valutazione di eventuali altre ipotesi di intervento. La classe

viene divisa in piccoli gruppi che svolgono il lavoro assegnato per poi unire il proprio prodotto a quello degli altri, in modo da valorizzare così il gruppo classe. In tale spazio, inoltre è più facile offrire "ai bambini Calimero" la possibilità di interpretare un ruolo diverso che li aiuti a vivere la scuola come luogo di socializzazione e di formazione personale.

La relazione con gli altri si equilibra e porta il minore a non sentirsi inferiore, a non amplificare le frustrazioni quotidiane, perché il soggetto inizia a rielaborare i suoi vissuti grazie al rapporto di fiducia con l'adulto.

L'attenzione è rivolta alla promozione di:

- Socializzazione dei bambini all'interno del piccolo gruppo;
- Integrazione all'interno del gruppo classe;
- Apprendimento delle norme della vita di gruppo
- Aumento del senso di responsabilità individuale e collettivo
- Aumento di autostima e di fiducia nelle proprie capacità
- La crescita culturale e umana
- Osservazione e raccolta di elementi utili alla lettura di "altri" bisogni.
- Miglioramento dell'apprendimento
- Aumentare la consapevolezza nei genitori
- Sviluppare relazioni di aiuto tra genitori

Indicatori di Valutazione

- Definire con i diversi attori i criteri di valutazione e soddisfazione dei risultati e della metodologia di lavoro.
- Incontri di verifica con l'equipe del progetto.
- Incontri con le famiglie
- Utilizzo di strumenti di rilevazione quantitativi e qualitativi che verifichino:
    - Il raggiungimento degli obiettivi educativi;
    - La produzione degli effetti desiderati sui destinatari dell'intervento
    - La soddisfazione dei bisogni degli utenti del progetto
    - Il rispetto degli impegni presi
    - Il ruolo all'interno dell'equipe degli attori del progetto
- Misurazione quantitativa e qualitativa del grado di partecipazione e di soddisfazione dei bambini alle attività attraverso:
    - I questionari di soddisfazione compilati dai loro docenti
    - Tecnica di debriefting sviluppata nell'ultimo incontro rivolta a far emergere da loro come hanno vissuto il percorso
    - Report circa quanto emerge dall'incontro di restituzione con le famiglie che riportano la loro percezione sul percorso

Ulteriore offerta

L'associazione ponendosi nell'ottica della continuità educativa offre possibilità di continuare il sostegno in più ambiti, compatibilmente con le risorse disponibili:

. per i bambini di V Elementare, attraverso il Provaci ancora Sam, insistere se necessario, con una segnalazione presso le scuole di competenza e quindi ad una presa in carico

. offrire attività di doposcuola\aggregative e di sostegno alla famiglia al Centro Ragazzi Mondoenne in via Monfalcone

Presentazione attività per ogni singolo gruppo

Pianificazione intervento: si dedicheranno a ciascuna classe dalle 25 alle 30 ore con un educatore\formatore + 1 supporto animativo a seconda dei bisogni espressi, secondo la seguente distribuzione di massima:

- 2 ore di partecipazione ai tavoli di rete, presa contatti con la scuola e coordinamento
- 3 ore di co-progettazione con i docenti e presentazione alle famiglie
- Da 10 a 12 incontri cui dedicare 2,5 ore ciascuno con frequenza settimanale in orario da concordarsi
- 2 ore di restituzione alle famiglie
- 1 ora di incontro di chiusura con i docenti

Sviluppo di un percorso: la co-progettazione: secondo la metodologia della progettazione partecipata, a partire dai problemi che emergono nel report dell'insegnante e dalle risorse che la classe e i docenti sono in grado di mettere in campo si imposta un percorso mirato all'inclusione di chi porta le difficoltà e al rafforzamento del gruppo classe, tramite strumenti che vengono scelti con l'insegnante per garantire la massima integrazione con il momento didattico.

Esempio di percorso a seguito di richiesta specifica *di classe prima poco ricettiva, con difficoltà di ascolto e comprensione. Uso della teatralizzazione partendo dai personaggi del libro di lettura. Iniziare a comprendere concetti di spazio e tempo. Ogni incontro inizia con la ripresa delle attività precedenti (interrogazione a coppie). Le attività svolte vengono raccolte in un cartellone che resta appeso in classe come diario di bordo*

1. *Obiettivo: conoscenza: Mi presento – attività di conoscenza; Olmo: dove si trova, i suoi amici – discussione in plenaria; Io chi sono (nel mondo di Olmo) – disegno singolo e presentazione*
2. *Obiettivo: osservazione attiva: Riassunto attività svolte – gioco mimo di azioni che si fanno al mattino; "Che animale sono?" – gioco: mimo e verso dell'animale assegnato, ricerca compagni uguali.*
3. *Obiettivo: osservazione attiva: Riassunto attività svolte "Dove vivo?" – attività di disegno a gruppetti – rappresento con chi vivo e cosa faccio con loro*
4. *Obiettivo: implemento creatività e relazione: Riassunto attività svolte Presentazione disegni attività "Dove vivo?" - "Olmo e i suo amici vanno in gita" brainstorming alla ricerca di dove andare in gita, con quali mezzi, etc... "Cosa metto nello zaino?" – attività di disegno a gruppetti*
5. *Obiettivo: sviluppo della relazione: Riassunto attività svolte Presentazione disegni attività "Cosa metto nello zaino?" "Al mare" - gioco: mimo/copio/indovino azioni che si possono fare al mare*
6. *Obiettivo: riflessione sulle regole: Riassunto attività svolte. "Al mare"- disegno a gruppi di azioni che si fanno al mare; cosa si può e non si può fare al mare- rappresento azioni vissute tramite improvvisazioni*
7. *Obiettivo: scoprire i diversi ruoli difronte alle regole: Riassunto delle attività svolte: riflessione sui diversi ruoli e su come si poteva agire diversamente – teatro dell'oppresso*
8. *Obiettivo: valorizzare il contesto: Riassunto attività svolte – ogni ambiente ha le sue regole, i suoi modi di fare – dal mare alla scuola - "Mappa del tesoro" – a squadre disegno mappe per raggiungere luoghi della scuola e visita guidata dai compagni*
9. *Obiettivo: valorizzare il contesto insieme ad altri, il valore del gruppo: : Riassunto attività svolte "Mappa del tesoro" – a squadre ricerca del luogo con uso di mappe di altre squadre –*
10. *Obiettivo: valorizzare il contesto insieme ad altri, il valore del gruppo: Riassunto attività svolte - Storia "olmo e la caccia al tesoro" – disegno a 10 mani delle sequenze, ricerca sequenza – presento*
11. *Obiettivo: riflessione sul percorso: Riassunto attività svolte - Come potrebbe continuare il percorso – condivisione di idee – debriefting*

Report alle famiglie: incontro con le famiglie alla presenza dei docenti, dove a partire da ciò che i bambini hanno riportato a casa del percorso, si vanno ad individuare i punti di forza e di debolezza del gruppo classe e a ipotizzare sinergie spendibili tra scuola e famiglia al fine di implementare i primi a scapito dei secondi.

SCHEDA PROGETTO DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

La scheda, sottoscritta dal Legale Rappresentante, deve riportare le seguenti informazioni:

TITOLO DEL PROGETTO	CALIMERO ESCE DAL GUSCIO
SINTETICA DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI	CALIMERO ESCE DAL GUSCIO vuole partire dai bisogni espressi dai docenti incontrati in questi anni e dalle loro esortazioni; vuole tenere conto dei bisogni espressi dai genitori e dai ragazzi che frequentano le attività proposte dall'Associazione; vuole creare risposte integrate a problematiche sempre più complesse che si presentano nelle scuole e fuori da esse, difronte alle quali ci si trova spesso allarmati ma anche disarmati; vuole cercare nuove sinergie con realtà più o meno nuove con cui condivide già spazi fisici o spazi di pensiero e che portano valore aggiunto grazie alle loro competenze. Si pone come obiettivi quelli di : individuare e sostenere precocemente, tramite interventi nelle scuole primarie, le situazioni di disagio e di possibile rischio evolutivo in collaborazione con i Servizi Sociali e le Scuole; creare presupposti e favorire dinamiche relazionali tali da diventare strumento per valorizzare le competenze e le risorse di tutti, riducendo le distanze esistenti, al fine di promuovere il successo formativo generalizzato; favorire la costruzione di rete con tutti gli attori territoriali interessati. Presentiamo dunque micro azioni flessibili negli strumenti a seconda dell'età dei bambini e del contesto nel quale andremo ad intervenire, che rivolgono l'attenzione a tre macro aree: la costruzione di dinamiche di accoglienza nella prima classe in particolare ad inizio anno scolastico; l'integrazione dei bambini delle diversità; la risoluzione dei conflitti in particolare rivolta alla sostenibilità del clima di classe I singoli percorsi vengono attivati in base alle esigenze delle singole classi e su queste vestiti, attraverso una co-progettazione che coinvolge le dirigenze, i docenti e che viene condivisa con le famiglie alla ricerca di alleanze nel tentativo di far mergere sin da subito le risorse di cui ciascuno è portatore. I percorsi vengono cosi condotti per un numero variabile di incontri a seconda dei bisogni evidenziati nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili e di consentire una reale integrazione con la didattica; elemento quest'ultimo che porta un notevole valore aggiunto in una Scuola dove il fattore tempo didattico risulta spesso importante. La ricerca di collaborazione tra le famiglie sarà un elemento di pregio e di innovazione. Il metodo di lavoro è quello del piccolo gruppo che rappresenta un luogo di osservazione e di monitoraggio privilegiato per raccogliere elementi utili alla valutazione di eventuali altre ipotesi di intervento. La classe viene divisa in piccoli gruppi che svolgono il lavoro assegnato per poi unire il proprio prodotto a quello degli altri, in modo da valorizzare così il gruppo classe. In tale spazio, inoltre è più facile offrire "ai bambini Calimero" la possibilità di interpretare un ruolo diverso che li aiuti a vivere la scuola come luogo di socializzazione e di formazione personale. La relazione con gli altri si equilibra e porta il minore a non sentirsi inferiore, a non amplificare le frustrazioni quotidiane, perché il soggetto inizia a rielaborare i suoi vissuti grazie al rapporto di fiducia con l'adulto. L'attenzione è rivolta alla promozione di: ▪ Socializzazione dei bambini all'interno del piccolo gruppo; ▪ Integrazione all'interno del gruppo classe; ▪ Apprendimento delle norme della vita di gruppo

	▪ Aumento del senso di responsabilità individuale e collettivo ▪ Aumento di autostima e di fiducia nelle proprie capacità ▪ La crescita culturale e umana ▪ Osservazione e raccolta di elementi utili alla lettura di "altri" bisogni. ▪ Miglioramento dell'apprendimento ▪ Aumentare la consapevolezza nei genitori ▪ Sviluppare relazioni di aiuto tra genitori
DESTINATARI	- classi della scuola primaria indicate dal tavolo scuola riportanti difficoltà nella gestione del clima di classe e\o aventi all'interno soggetti portatori di particolari disagi scolastici, BES o DSA di terzo livello. - c.200 ragazzi e le loro famiglie, circa e c. 10-12 docenti per 8-10 classi stante le risorse disponibili
TEMPI	- 15 settembre – 23 dicembre 2018 - i laboratori saranno quindicinali con interventi di 2,5 ore - gli interventi prevedono, co progettazione con i docenti – interventi in classe – coinvolgimento genitori e restituzione - offerta di recupero scolastico per intero anno scolastico
LUOGO	Spazi/strutture presso cui si svolgerà l'iniziativa ▪ sede delle scuole che aderiranno al progetto su indicazione dei servizi sociali ▪ sede dell'associazione in via Monfalcone 118
MATERIALE	materiale di cancelleria – materiale didattico
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	▪ SERVIZI SOCIALI CIRCOSCRIZIONALI AREA MINORI ▪ SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO ▪ UN SOGNO PER TUTTI SCS ▪ AGS PER IL TERRITORIO ▪ ASSOCIAZIONE CASA DI NENA
REFERENTE	ANTONELLA ZAPPAVIGNA, [redacted], db2mondoenne@gmail.com

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc
0100867/01 del 06/03/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it

Gli operatori

L'èquipe ormai consolidata che condurrà i percorsi sarà invariata rispetto agli scorsi anni in quanto l'integrazione tra le diverse competenze può garantire un forte valore aggiunto alle scuole ed una miglior ricaduta sui destinatari finali. Il coordinamento viene affidato a Andrea Torra, da anni coordinatore di progetti complessi, buon conoscitore del territorio e delle sue dinamiche e che lo vive attualmente sotto molteplici sfaccettature con ruoli diversi. Le tre esperte conduttrici, nei limiti della loro disponibilità si occupano di percorsi differenti per andare incontro ai problemi specifici che le classi e gli insegnanti presentano, conducono ormai da anni i percorsi all'interno delle scuole:

- **dott.ssa Silvia Cisotto**:

formatrice, laureata presso l'ISIA di Firenze con la pubblicazione di un sussidio didattico per insegnanti, formatasi nell'equipe milanese della cooperativa ABCittà come coordinatrice della mostra nazionale "bulli e bulle" e attraverso la conduzione di progettazioni partecipate rivolte ai ragazzi (Agenda 21 e CCR) – a Torino dal 2002, si occupa di didattica alternativa, di strategie educative. Dà il suo apporto al progetto tramite l'apporto di tecniche autobiografiche, teatro dell'oppresso, tecniche di gioco educativo sviluppate anche tramite il suo percorso nell'AGESCI per la quale è stata referente per la Regione Piemonte e membro del Consiglio Nazionale.

- dott.ssa Antonella Zappavigna

Psicologa, esperta in psicologia scolastica, counsellor e formatrice, si occupa di comunicazione e di strategie educative. Si occupa di formazione genitori e di interventi educativi specialistici, oltre del coordinamento delle attività educative per l'associazione. Si occupa da anni di percorsi rivolti alle scuole, i cui destinatari sono le fasce deboli, all'osservazione e all'ascolto attivo. Porta la sua capacità di lettura dei bisogni e la sua capacità di tramutare questi in ricchezza condivisa attraverso attività mirate di gioco e di riflessione.

- dott.ssa Irene Della Rosa

laureata in lingue e letterature straniere; lavora da 10 anni nel settore educativo; esperta in insegnamento di lingua italiana per stranieri, si occupa di percorsi interculturali e di mediazione culturale. Segue percorsi di inserimento ed integrazione nella scuola per ragazzi stranieri. Conduce percorsi rivolti all'integrazione e alla prevenzione. Porta al progetto la conoscenza approfondita delle culture altre, metodologie di coinvolgimento, (storie, giochi, elementi culturali) che da quelle derivano.

All'interno dei percorsi potranno affiancarsi giovani studenti in tirocinio formativo delle facoltà di Scienze dell'Educazione, Lingue e letterature Straniere e Scienze Sociali o giovani volontari maggiorenni e formati dall'Associazione.

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc
0100867/01 del 06/03/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it

AUTOCERTIFICAZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI E VOLONTARIATO

Il/la sottoscritto/a ILARIA SCARPATO
nato/a a [redacted]
residente in [redacted]
C.F. [redacted]
In qualità di Presidente/Rappresentante dell'Associazione dB2Mondoenne
con sede in TORINO alla Via MONFALCONE 118
Codice fiscale/ 97603100013

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che nell'ambito della rendicontazione della quota di spesa non coperta dal contributo concesso, sono imputabili alla realizzazione del progetto CALIMERO ESCE DAL GUSCIO i seguenti costi:

BENE MOBILE/IMMOBILE IN PROPRIO POSSESSO	PERIODO DI UTILIZZO	VALORE ECONOMICO IMPUTABILE AL PROGETTO
Sede via Monfalcone 118 in affitto	Settembre-dicembre 2018	600
TOTALE (A)		**EURO 600**

NOMINATIVO e RUOLO NEL PROGETTO DEL VOLONTARIO	ORE DI VOLONTARIATO	COSTO IMPUTABILE AL PROGETTO
TOTALE (B)* **la quota per il lavoro volontario auto-certificata sarà ammessa nella misura massima del 5% del costo totale dell'iniziativa*		**EURO** _____

TOTALE(A)+(B)** *** il costo totale auto-dichiarato sarà ammesso nella misura massima della quota di spesa non coperta dal contributo.*	**EURO** _____**600**_____

Data _*6 maggio 2018*_

Il Presidente/Legale Rappresentante

Associazione DB2 - Mondo Enne
C.F. 97603100013 - Via Monfalcone, 118
10136 Torino
Iscritta al Registro Associazioni
del Comune di Torino con n° mecc
0100867/01 del 06/03/2001
www.mondoenne.it - info@mondoenne.it